



Gaetano Cortese ha conseguito nel 1964 la Laurea in Scienze Politiche all'Università "La Sapienza" di Roma e nel 1968 il Dottorato in Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sorbona". (Docteur de l'Université de Paris).

Dopo aver assolto agli obblighi di leva, in qualità di Tenente di Complemento del Corpo Commissariato dell'Aeronautica Militare, è entrato nel 1969 nella carriera diplomatica. Alla Farnesina è stato assegnato alla Direzione Generale per l'Emigrazione e gli Affari Sociali, alla Segreteria del Sottosegretario di Stato, alla Segreteria Generale e alla Direzione Generale per i Paesi delle Americhe. Ha prestato altresì servizio presso la Presidenza della Repubblica in qualità di Consigliere aggiunto per la Stampa e l'Informazione.

All'estero ha svolto incarichi in seno alle Rappresentanze Diplomatiche di Zagabria, Berna, L'Avana, Washington e Bruxelles (Unione Europea).

Dal 1999 al 2003 è stato Ambasciatore d'Italia presso S.M. il Re dei Belgi, Alberto II, e dal 2006 al 2009 Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.).

Già Assistente di Organizzazione Internazionale e di Diritto Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, è autore di testi giuridici, di articoli di diritto comunitario ed internazionale e di pubblicazioni sulle rappresentanze diplomatiche italiane di Berlino, Bruxelles, L'Aja, Oslo, Vienna e Washington.

Nel 2016 il Circolo della Stampa di Milano ha conferito all'Ambasciatore Gaetano Cortese il Premio della Cultura quale riconoscimento per la realizzazione della prestigiosa collana di libri dell'Editore Carlo Colombo di Roma intesa a valorizzare il patrimonio architettonico ed artistico delle sedi diplomatiche italiane all'estero.



IL PALAZZO SUL TIERGARTEN
L'AMBASCIATA D'ITALIA A BERLINO

IL PALAZZO SUL TIERGARTEN



L'AMBASCIATA D'ITALIA A BERLINO

Il Palazzo sul Tiergarten, sede dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, è la nostra più maestosa Rappresentanza diplomatica all'estero, per le sue impressionanti dimensioni esterne, situata in una delle zone più rinomate e residenziali della capitale, nel quartiere delle Ambasciate, a pochi passi dalla porta di Brandeburgo.

La costruzione del Palazzo risale al 1939, sul progetto elaborato nel 1938 dall'architetto Friedrich Hetzelt, il cui nome venne proposto dall'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Bernardo Attolico. I lavori di completamento furono portati a termine nel 1943, in pieno conflitto mondiale.

Nei piani di ricostruzione di Berlino, capitale del Reich, l'architetto Albert Speer destinò un posto di particolare rilievo all'Ambasciata d'Italia, situata nel cuore di Berlino. Ma le distruzioni della guerra prima, e in seguito il trasferimento della capitale a Bonn e l'innalzamento del Muro nel 1961 fecero sì che l'imponente edificio, le cui facciate sono ispirate al modello del Palazzo della Consulta, costruito nel 1732 da Ferdinando Fuga, non entrò nel pieno delle sue funzioni diplomatiche.

Dopo il secondo conflitto mondiale, soltanto due rappresentanze diplomatiche estere a Berlino sfuggirono miracolosamente alla totale distruzione dei bombardamenti alleati sulla capitale tedesca: l'Ambasciata d'Italia e l'Ambasciata della Confederazione Elvetica. Seppur gravemente danneggiata, un'ala della rappresentanza diplomatica italiana venne prontamente rinnovata, ospitando la sede del Consolato Generale d'Italia. In pari tempo, al primo piano dell'ala ovest dell'edificio, furono resi agibili gli uffici del Capo Missione e del Ministro Consigliere. Tale area fungerà per diversi decenni da sede di rappresentanza del Console Generale.

Con la riunificazione tedesca ed il trasferimento della capitale da Bonn a Berlino, iniziarono nel 1999 i lavori di restauro dell'Ambasciata che, protrattisi per quattro anni, sotto la supervisione dell'architetto Vittorio De Feo, furono ultimati nel 2003.

Riportato all'antico splendore, il Palazzo venne inaugurato il 26 giugno 2003 dai Presidenti della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale di Germania, Carlo Azeglio Ciampi e Johannes Rau, che poterono così celebrare l'evento "nel nuovo spirito di unità e solidarietà europea", come riporta la targa ricordo apposta in Ambasciata.

La pubblicazione intende valorizzare il patrimonio architettonico ed artistico della nostra Rappresentanza diplomatica nella Repubblica Federale di Germania, in un momento di particolare importanza storica quale è la ricorrenza del centotrentacinquesimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Germania e il sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma.

In prima di sovracopertina:

Il Palazzo sul Tiergarten.

L'Ambasciata d'Italia a Berlino.

Foto di M.Nass/Brauer © Bulgari.

In quarta di sovracopertina:

La scalinata con le colonne alte e la sala d'ingresso.

Foto di Massimo Listri.